

VALLE SAVIO

Donata un'apparecchiatura per esami alla cavità nasale

Gesto filantropico della Fondazione Crc a favore del "Cappelli" di Mercato Saraceno

MERCATO SARACENO

Grazie alla donazione di un nasofaringofibroscopio flessibile all'ambulatorio di Otorinolaringoiatria della Casa della salute "Cappelli", si facilitano assistenza e accesso alle cure per i cittadini del territorio. Ieri mattina medici, operatori ed amministratori hanno ringraziato per il dono la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, alla presenza del suo presidente Roberto Graziani, e anche Comune e Misericordia Valle Savio per il loro impegno.

L'apparecchiatura è indispensabile per un esame accurato delle cavità nasali, del rinofaringe, dell'ipofaringe e della laringe; il fibroscopio è una fibra ottica flessibile che, collegata ad una



Il nasofaringofibroscopio flessibile

fonte luminosa ed eventualmente anche ad una telecamera e monitor, consente di eseguire diagnosi molto precise.

«La donazione - spiega la dottoressa Marchi, responsabile dell'ambulatorio - consentirà di migliorare notevolmente il livello di assistenza a tutta la popolazione dell'Alta Valle del Savio e anche ai pazienti ricoverati presso la struttura residenziale Alta disabilità acquisita del Bufalini.

Si potrà evitare l'invio dei pazienti che necessitano di approfondimenti endoscopici al reparto dell'ospedale cesenate, con conseguente riduzione del disagio per i pazienti e una migliore organizzazione per il reparto».

Hanno ringraziato anche il direttore ff. Unità Operativa Cure primarie Forlì-Cesena, Luigi Salines, e la sindaca Monica Rossi.

CESENA

SOLIDARIETÀ

Donato un fibroscopio a Mercato Saraceno

All'ambulatorio di Otorinolaringoiatria, grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena



14/03/2022 di > Redazione

Si è tenuta questa mattina, presso l'ospedale di **Mercato Saraceno**, la cerimonia di ringraziamento per un **nasofaringofibroscopio flessibile** donato all'ambulatorio di Otorinolaringoiatria da parte della **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena**, resa possibile anche grazie all'impegno del Comune di Mercato Saraceno e dell'associazione La Misericordia Valle del Savio. Lo rende noto alla stampa l'Ausl Romagna.

Si tratta di una strumentazione diventata indispensabile per un'esplorazione accurata delle alte vie respiratorie e in particolare delle cavità nasali, del rinofaringe, dell'ipofaringe e della laringe. Il fibroscopio è una fibra ottica flessibile che, collegato a una fonte luminosa ed eventualmente anche a una telecamera e a un monitor, consente di eseguire delle diagnosi molto più precise rispetto alla tradizionale visita otorinolaringoiatrica in patologie ad esempio come sinusiti, poliposi nasali, tumori del distretto nasale, rinofaringeo, della laringe, patologie delle corde vocali, reflusso gastroesofageo e molte altre.

La fibroscopia del distretto otorinolaringoiatrico non necessita di nessuna preparazione particolare e di nessuna anestesia e può essere eseguita contestualmente alla visita, laddove lo specialista la ritenesse necessaria.

“La donazione all'ambulatorio di Otorinolaringoiatria di Mercato Saraceno - afferma la **dottorssa Marchi**, responsabile dell'ambulatorio - consentirà di migliorare notevolmente il livello di assistenza a tutta la popolazione dell'Alta Valle del Savio e anche ai pazienti ricoverati presso la Struttura residenziale Alta disabilità acquisita dell'ospedale stesso, evitando di dovere rinviare tutti i pazienti che necessitino di approfondimenti endoscopici al Reparto di ORL del Bufalini di Cesena, con la conseguente riduzione del disagio per i pazienti e una migliore organizzazione delle attività per il reparto”.

Alla cerimonia erano presenti, **Monica Rossi**, sindaco del Comune di Mercato Saraceno, il dottor Luigi Salines, direttore FF UO Cure primarie, il coordinatore infermieristico dei poliambulatori della UO Cure primarie Thomas Belli e Claudio Valbonesi per la Direzione infermieristica e tecnica, alcuni medici di medicina generale che lavorano all'interno della Casa della salute, infine Roberto Graziani, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cesena e la dottorssa Elisabetta Montesi, responsabile Fundraising dell'azienda Usl della Romagna.

CRONACA MERCATO SARACENO

Dalla Fondazione Carisp un fibroscopio all'ambulatorio di Otorinolaringoiatria: "Si alza il livello di assistenza"

Si tratta di una strumentazione diventata indispensabile per una esplorazione accurata delle alte vie respiratorie ed in particolare delle cavità nasali, del rinofaringe, dell'ipofaringe e della laringe



La cerimonia

Si è tenuta lunedì mattina, all'ospedale di Mercato Saraceno, la cerimonia di ringraziamento per il nasofaringofibroscopio flessibile, donato all'Ambulatorio di Otorinolaringoiatria, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, resa possibile anche grazie all'impegno del Comune di Mercato Saraceno e dell'Associazione La Misericordia Valle del Savio.

Si tratta di una strumentazione diventata indispensabile per una esplorazione accurata delle alte vie respiratorie ed in particolare delle cavità nasali, del rinofaringe, dell'ipofaringe e della laringe. Il fibroscopio è una fibra ottica flessibile che, collegato a una fonte luminosa ed eventualmente anche a una telecamera e ad un monitor, consente di eseguire delle diagnosi molto più precise rispetto alla tradizionale visita otorinolaringoiatrica in patologie ad esempio come sinusiti, poliposi nasali, tumori del distretto nasale, rinofaringeo, della laringe, patologie delle corde vocali, reflusso gastroesofageo e molte altre.

La fibroscopia del distretto otorinolaringoiatrico non necessita di nessuna preparazione particolare e di nessuna anestesia e può essere eseguita contestualmente alla visita, laddove lo specialista la ritenesse necessaria.

“La donazione all’ambulatorio di Otorinolaringoiatria di Mercato Saraceno – afferma la Dottoressa Marchi, responsabile dell’ambulatorio - consentirà di migliorare notevolmente il livello di assistenza a tutta la popolazione dell’Alta Valle del Savio e anche ai pazienti ricoverati presso la Struttura Residenziale Alta Disabilità Acquisita dell’Ospedale stesso, evitando di dovere rinviare tutti i pazienti che necessitino di approfondimenti endoscopici al Reparto di Orl del Bufalini di Cesena, con la conseguente riduzione del disagio per i pazienti ed una migliore organizzazione delle attività per il reparto”.

“Ringrazio La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, il Comune e l’associazione Misericordia Valle Savio, a nome dell’equipe professionale e del Dipartimento Cure primarie – dichiara Luigi Salines, Direttore Ff Uo Cure primarie Forlì-Cesena - perché questa donazione favorisce l’integrazione ospedale – territorio, e facilita i percorsi di cura e l’accesso alle cure ai cittadini sul territorio”. Si unisce ai ringraziamenti la Sindaca Monica Rossi, che esprime “soddisfazione perché questa donazione rappresenta una concreta attestazione di fiducia e solidarietà alle nostre strutture sanitarie, non solo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che ringrazio in modo particolare, ma anche delle associazioni di volontariato. Questa donazione va tra l’altro nella direzione di rendere autonoma la struttura nella erogazione delle prestazioni specialistiche, cosa che auspichiamo più complessivamente rispetto alla Casa della salute di Mercato Saraceno, sulla quale anche l’Azienda sanitaria sta facendo un importante investimento”.

Alla cerimonia erano presenti, Monica Rossi, sindaca del Comune di Mercato Saraceno, Luigi Salines Direttore FF UO Cure primarie, il coordinatore infermieristico dei poliambulatori della Uo Cure primarie e Thomas Belli e Claudio Valbonesi per la Direzione infermieristica e tecnica, alcuni medici di medicina generale che lavorano all’interno della Casa della salute; infine Roberto Graziani, Presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cesena e la dottoressa Montesi, responsabile Fundraising dell’azienda usl della Romagna.

Cronisti in classe il Resto del Carlino 2022 20^a edizione



Il progresso scientifico tra bene e male

Scuola media 'Biasini' di San Giorgio, gli studenti riflettono su opportunità e rischi: «Ma in definitiva dipende tutto da noi»

Il progresso scientifico e tecnologico è un bene o un male per l'umanità? Per quanto riguarda le nuove scoperte in ambito medico e tecnologico, le comunicazioni e i trasporti è un fatto positivo, che garantisce ad esempio di curare una malattia con nuove terapie, di muoversi da uno stato all'altro con più facilità e velocità, di far arrivare a tutti le notizie. Allo stesso tempo presenta anche degli aspetti negativi, come il forte impatto ambientale che i mezzi di trasporto hanno sul nostro pianeta oppure le fake news sui social e internet.

Il progresso scientifico e tecnologico si lega oggi al concetto di sostenibilità ambientale, nel senso che lo sviluppo deve avvenire senza danneggiare l'ecosistema, contrastando l'inquinamento dovuto ad esempio alla produzione industriale, ai mezzi di trasporto o all'uso di energie fossili. Nella situazione attuale infatti ci si indirizza a eliminare le energie inquinanti per evitare il riscaldamento globale e il cambiamento climatico, ma ovviamente non è semplice trovare fonti che producano tanta energia quanto quella fossile, a bassi costi e senza lati negativi,



Una centrale nucleare

per questo vengono realizzati progetti pilota che coinvolgono fonti di energia rinnovabili. Un altro aspetto del progresso scientifico e tecnologico che si può considerare negativo è la potenza che dà all'uomo con tutte le conseguenze negative se le energie o le conoscenze non venissero usate nel modo cor-

retto: basti pensare alla guerra avviata dalla Russia contro l'Ucraina e lo spettro dell'utilizzo a fine militare dell'energia nucleare, se Putin desse l'ordine di utilizzare i missili nucleari o distruggesse le centrali nucleari in Ucraina. Se per caso la centrale circondata dai soldati, che al momento è la più grande d'Euro-

pa, esplodesse ci sarebbe un disastro di dieci volte ben peggiore di quello di Chernobyl. Se la centrale venisse distrutta, il problema non sarebbe nel nocciolo, che per il momento è abbastanza sicuro, ma nelle vasche circostanti la centrale da cui si prende l'acqua che serve nel processo di produzione di energia, poiché qui si depositano anche le scorie radioattive prima di essere trasportate e smaltite. Il progresso in sé è un valore enorme, poiché ha aiutato a migliorare la vita e a renderla più comoda ma ha ancora molti aspetti negativi che potrebbero portare o alla distruzione del nostro pianeta con l'inquinamento e il riscaldamento globale, o a tragedie militari che causano vittime umane e disastri ambientali.

C'è un rischio più sottile e quotidiano, tuttavia, connesso alla tecnologia: pensiamo allo smartphone o al pc per noi adolescenti e giovani. Col cellulare abbiamo il mondo in tasca e questo è un grande vantaggio rispetto a chi in passato non disponeva di questi servizi, come ad esempio i nostri genitori da giovani. Ma il rischio è quello della dipendenza e di lasciarsi

prendere la mano dalla vita digitale al posto di quella reale. Ricordiamo che molto spesso stiamo attaccati al cellulare anche in compagnia di amici e che non è per niente bello se la tecnologia diventa un muro tra noi e gli altri, che ci impedisce di avere relazioni umane e di guardare in faccia una persona senza doversi nascondere dietro a uno schermo. In conclusione: se dunque qualcuno ci dicesse che il progresso tecnologico è un fattore negativo per l'uomo, non potremmo che dargli torto perché è essenziale ai giorni d'oggi e nessuno si sognerebbe di poter tornare indietro; ma d'altra parte non si può neanche dare ragione a chi sostiene che è un fattore totalmente positivo per le varie motivazioni esposte e molte altre che si potrebbero approfondire. Quindi, per concludere, possiamo astenerci dal rispondere alla domanda posta all'inizio e non schierarci da nessuna delle due parti, rimanendo così neutrali. Oppure potremmo affermare che tutto dipende da noi: se la usiamo come si deve la tecnologia è un bene; se invece l'utilizzo è sbagliato, essa diventa una male e produce effetti dannosi.

Classe 3 N scuola media di San Giorgio

Col passare dei secoli, scienza e tecnologia hanno compiuto grandi progressi, fino al punto da raggiungere traguardi che i nostri antenati non riuscivano nemmeno ad immaginare. Progressi che hanno portato l'uomo a migliorare su molti aspetti: stile di vita, abitudini, caratteristiche ambientali, nuove scoperte ed evoluzioni industriali e tecnologiche. Ma non si può accettare che il progresso diventi padrone incontrollato dell'uomo e del suo pianeta rinchiodando gli esseri umani in una gabbia, senza ragionare su quali siano le giuste scelte da intraprendere e commettendo errori drammatici che si riversano sull'intera umanità: un esempio è l'attacco russo in Ucraina, odierna situazione di conflitto bellico che sconvolge e inorridisce ogni individuo, anche noi più giovani. L'intero popolo ucraino, sotto le

Miglioramenti per l'umanità e dipendenza dagli strumenti

Il doppio volto del progresso e della tecnologia: tanti problemi ma non possiamo tornare indietro

bombe e l'attacco militare dell'aggressore, sta attraversando un nuovo tunnel buio, senza nemmeno essere ancora uscito da quello precedente del Covid-19. A questo proposito, l'esperienza del virus e dell'importanza del vaccino ci ha fatto riflettere sulla serie di progressi scientifici concreti che vengono applicati al campo della medicina assicurando vantaggi per la cura di malattie incurabili. In secondo luogo ci sono tutti quei progressi tecnologici ancora in fase di studio grazie ai quali la natura dell'uomo è in continua evoluzione e miglioramento. Social network, strumenti tecnologici avanzati e motori di

ricerca negli ultimi venti anni hanno rivoluzionato la vita delle persone e anche il loro modo di pensare, sia arricchendole ma anche spingendole a compiere atti sempre più a sfavore della persona stessa, capaci di distruggere la propria dignità e di spezzare legami sociali. Per fare un piccolo esempio, legato alla vita di noi adolescenti, pensiamo alle esperienze di cyberbullismo, con effetti spesso drammatici sulle persone prese di mira dagli attacchi in rete. Per farne un altro esempio di conseguenze devastanti del progresso, con riflessi sull'intera umanità, citiamo il possibile utilizzo di bombe atomiche così da scate-

nare una terza guerra mondiale con milioni di vittime. Un incubo che solo a pensarci scatena terrore.

Tutto ciò ci deve far riflettere: il progresso ci offre tante possibilità, ma occorre fare attenzione all'uso che di esso viene fatto. Tutto dipende da noi. Sarà sempre l'uomo, con le sue scelte, l'artefice del suo destino. La produzione sempre più sfrenata di armi ad esempio non porta alcun tipo di miglioramento in una società che si ponga come primario obiettivo la crescita sia economica che sociale ed è proprio questo uno dei principali punti su cui secondo noi la generazione e le future generazio-

ni dovranno porsi come obiettivo un miglioramento nel campo dell'industrializzazione e tecnologia per disinnescare alcuni dei pericoli che possono portare. Si dovrà mirare a ciò che porta agli esseri viventi benessere ed evitare di ridurci schiavi del progresso. Nella sua lunga corsa al progresso l'umanità ha forse perso la consapevolezza del senso stesso del progresso, che secondo noi è il miglioramento della condizione di vita delle persone che abitano e che domani abiteranno il pianeta. Migliorare le condizioni di vita dell'uomo significa non soltanto darsi da fare per provvedere ai beni materiali, ma soprattutto salvaguardare l'umanità nei suoi valori più importanti: le relazioni umane e l'armonia con il pianeta in cui vive. Questa è la sfida che ci attende, decisiva per l'umanità.

Greta Boschetti, Giorgia Battistini, Giorgia Biondi (3^a N)